

E ADESSO...A SCUOLA!

Al tempo della mia prima esperienza di amministratore, oltre dieci anni fa, il livello qualitativo in termini professionali ed umani dei nostri servizi educativi era, da anni, talmente elevato da farli ritenere un modello da studiare e da imitare da parte di altre città. Ciò era noto a tutti ed era motivo di fierezza e di orgoglio. Tanto tempo e tanta storia sono passati da allora ma, nel riprendere con la mia città il filo di questo discorso sono tuttora, come allora, convinto che lavorare tutte e tutti insieme a progetti educativi che sviluppino a favore dei nostri bambini dai 3 ai 6 anni un approccio sereno verso il mondo sarà per ognuno di noi e per l'intera comunità un'opportunità formidabile per la costruzione di un futuro migliore per tutti: bambini e adulti, senza distinzione. Per questo spero che l'opuscolo informativo e divulgativo venga inteso quale punto di partenza per un dialogo con gli utenti – madri ma anche padri, oggi sempre più attivi e presenti nella cura dei figli – dai quali aspetterò collaborazione e partecipazione anche in termini di suggerimenti e proposte, forte della qualità professionale e della sincera motivazione delle insegnanti, nella piena convinzione – oggi come allora – che per ogni bambino che cresce sono tanti gli adulti che crescono con lui.

Samuele Mascarin / Assessore ai Servizi Educativi

### **I nostri servizi all'infanzia**

**L'identità storica delle scuole dell'infanzia comunali si è costruita nei decenni attraverso un lungo percorso e un forte investimento da parte dell'amministrazione Comunale, di tutti gli operatori e dei cittadini utenti dei servizi. Il risultato raggiunto ha permesso di creare un luogo privilegiato di esperienze di vita e di cultura per ogni bambino, luogo caratterizzato da una progettazione aperta all'incontro, all'ascolto, all'accettazione di sé e degli altri e allo sviluppo delle autonomie e delle competenze nel rispetto delle tappe evolutive, dei ritmi e dei diversi stili di apprendimento.**

## **Organizzazione**

Le scuole sono di norma organizzate in sezioni eterogenee per età composte da 25 bambine/i con insegnanti che turnano con “orario scivolato”. Durante le attività guidate, organizzate nei vari laboratori, i bambini e le bambine vengono divisi in gruppi di età omogenea.

Alla classe si aggiunge un insegnante di sostegno nel caso in cui nel gruppo di bambini sia presente un utente con certificazione.

## **Ambientamento**

Particolarmente delicato è il primo incontro tra il bambino e la scuola, l’ambientamento pertanto prevede specifiche modalità:

- un colloquio individuale tra genitori ed insegnanti come primo momento di conoscenza e scambio di informazioni;
- l’ambientamento dei bambini nelle singole strutture a piccoli gruppi secondo uno specifico calendario concordato con le famiglie;
- la gradualità del tempo di permanenza nella struttura del bambino e di allontanamento della figura familiare;
- la collaborazione intensa tra genitori ed insegnanti per verificare l’andamento dell’ambientamento e per predisporre le eventuali opportune modifiche;
- una particolare attenzione viene rivolta all’inclusione dei bambini diversamente abili ai quali viene garantito un insegnante in più all’interno del gruppo di lavoro, di sostegno alla classe.

### **Rapporti con la famiglia**

Particolarmente curata nei nostri servizi è la collaborazione con le famiglie. Essa è basata su un continuo scambio di informazioni che attivano una continuità "orizzontale" tra servizio e famiglia, necessaria a rendere più efficace ed integrata l’azione educativa.

All’interno di tale progetto vengono promossi, durante l’anno, vari momenti di incontro e confronto per e con le famiglie tra cui:

- Colloquio individuale;
- Riunioni di sezione;
- Assemblea dei genitori;
- Attività di laboratorio;
- Consigli della scuola;
- Momenti di incontro e scambio collettivi;

## **Organizzazione del tempo**

La scansione dei tempi della giornata a scuola tiene conto delle esigenze dei bambini intese come alternarsi di tempi di attività e tempi di riposo, di socializzazione e intimità, gioco libero e gioco organizzato.

### ***Giornata tipo***

**8.00-9.30** *Ingresso: i bambini e gli adulti che li accompagnano vengono accolti dalle insegnanti. Il bambino sceglie le attività di gioco libero preferite.*

**9.30-10.00** *In attesa delle attività organizzate, i bambini vengono coinvolti in giochi strutturati di grande gruppo.*

*10.00 I bambini, accompagnati da una insegnante, vanno in bagno aiutati dal personale ausiliario.*

*10.00 -11.45 I bambini, suddivisi in gruppi omogenei per età, guidati dall'insegnante di riferimento del gruppo, utilizzano i vari laboratori allestiti in base alla progettazione educativa annuale:*

*Laboratorio del Raccontare-Raccontarsi (stanza magica);*

*Laboratorio teatrale; Laboratorio psicomotorio; Laboratorio pittorico e manipolativo;*

*Laboratorio attività cognitive; Laboratorio di gioco e attività simboliche.*

*11.45 -12.00 I bambini si recano in bagno per prepararsi al pranzo.*

*12.00 - 13.00 I bambini pranzano insieme alle insegnanti.*

*13.00 -14.15 I bambini vanno in bagno a piccoli gruppi e in seguito svolgono attività di gioco libero in attesa della 1° uscita.*

*14.15 -15.45 A completamento delle attività del mattino si riorganizzano nuove esperienze nei vari laboratori, sia in piccolo che grande gruppo.*

*15.45 - 16.00 Uscita*

**Opzioni su richiesta delle famiglie per esigenze motivate:**

⇒Apertura anticipata dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 8.00;

⇒Orario prolungato (solo con almeno n. 4 utenti moltiplicato per il numero di sezioni funzionanti ogni plesso) dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 17.15.

### **Il rispetto degli orari**

**Il rispetto delle scansioni orarie è particolarmente importante per la serena partecipazione alle attività e per una migliore organizzazione scolastica:**

⇒In particolare è opportuno rispettare gli orari di entrata e di uscita.

⇒Qualora, in caso di necessità e solo per validi motivi, la famiglia abbia bisogno di spostare l'ingresso oltre le 9.30, dovrà comunicarlo alla scuola.

⇒Il ripetersi di ritardi (sia all'entrata che all'uscita) verrà segnalato ai competenti uffici amministrativi e comporterà l'adozione di provvedimenti adeguati.

### **I giocattoli di conforto**

**Nel periodo dell'ambientamento "il giocattolo" o qualunque altro oggetto personale dei bambini, può costituire un valido supporto e favorire la transazione da casa a scuola, ma successivamente diventa elemento di contrasto tra i compagni.**

**Si ritiene pertanto, opportuno che ad ambientamento concluso ogni giocattolo od oggetto portato a scuola venga riposto nell'armadietto personale o riportato a casa dal genitore.**

**Una particolare attenzione va dedicata ad eventuali oggetti di valore, collanine, braccialetti od altro, di cui le insegnanti non possono assumersi alcuna responsabilità. .**

## **Anche i vestiti aiutano a crescere**

**E' importante che il bambino abbia la massima libertà di movimento quando gioca e autonomia nel momento del bagno.**

**Si consiglia perciò un abbigliamento comodo ed è importante che ogni bambino abbia sempre nel proprio armadietto un cambio completo.**

## **Normativa sanitaria**

Le insegnanti non possono somministrare farmaci di alcun genere salvo quanto regolato dalla nota del MIUR prot. n.2312 del 25/11/2005 utilizzando la seguente procedura:

- 1) i familiari presentano richiesta presso l'ufficio di coordinamento allegando il certificato medico con l'indicazione dei sintomi, il dosaggio del farmaco, la via di somministrazione. Il certificato deve riportare anche la firma da parte del direttore del distretto sanitario;
- 2) il personale della scuola firma la disponibilità alla somministrazione e viene formato dal medico curante o dal genitore stesso;
- 3) a questo punto il farmaco può essere conservato in struttura. In caso di necessità si seguirà la procedura prevista, chiamando anche il 118.

L'apposita modulistica è parte integrante del regolamento negli allegati **D-1, D-2, D-2 bis, D-3, D-4, D-4 bis**; Negli altri casi, in cui si manifesta l'urgenza e nell'impossibilità di contattare tempestivamente la famiglia, le insegnanti potranno rivolgersi ai servizi di emergenza sanitaria (118-Pronto soccorso). Qualora l'utente manifesti sintomi riferibili alla sussistenza di malattie infettive, sarà cura dell'insegnante contattare tempestivamente la famiglia con la quale verranno concordate le modalità di allontanamento. Il rientro potrà avvenire solo previa presentazione di certificato medico, attestante l'avvenuta guarigione, redatto conformemente al modulo in dotazione. In caso di assenza per malattia di almeno sei giorni, comprensivi anche del sabato e festivi, l'utente potrà essere riammesso a scuola solo con certificato medico. Dal quindicesimo giorno consecutivo di mancata frequenza immotivata la famiglia dell'utente dovrà presentare idonea e documentata motivazione dell'assenza. In mancanza, l'utente decadrà dal diritto di frequenza e sarà sostituito scorrendo la lista d'attesa.

## **Si mangia**

**L'alimentazione costituisce un momento di particolare valenza sia dal punto di vista educativo che per la crescita e lo sviluppo del bambino.**

**Avvalendosi di appositi operatori e di cucine attrezzate nella scuola dell'infanzia, viene servito ogni giorno, un menù diverso che è stato concordato e programmato con il Dipartimento di Prevenzione-Servizi Igiene e Nutrizione dell'ASUR n. 3. In tal modo, viene garantito il bilanciamento settimanale del consumo degli elementi fondamentali per la crescita dei bambini da 3 a 6 anni. E' possibile seguire delle diete speciali nei seguenti casi :**

**⇒Allergie o particolari patologie presentando un certificato del pediatra di base;**

**⇒ per motivi religiosi, presentando una richiesta scritta.**

**In entrambi i casi la documentazione dovrà essere consegnata all'ufficio refezione scolastica dei Servizi Educativi.**

**E' consentito festeggiare i compleanni a scuola solamente nel caso in cui i prodotti alimentari utilizzati provengano da un esercizio pubblico o laboratorio che sia provvisto di specifiche autorizzazioni igienico-sanitarie (HACCP).**

**Non è assolutamente consentito somministrare prodotti alimentari preparati in casa.**

**E' sconsigliabile che i genitori portino "merende" da consumarsi a scuola, tenendo anche conto che l'ora del pranzo è prevista per le ore 12.00.**

**L'amministrazione comunale ha predisposto ed approvato un "Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del comitato mensa delle scuole del Comune di Fano" D.G.N°380 DEL 30/08/2011 e s.m.i. che all'art.1- finalità (cita): "Il presente regolamento definisce finalità e compiti dei Comitati Mensa, intesi come organi che, attraverso la rappresentanza degli utenti, controllano l'andamento del servizio di refezione scolastica, esercitando anche un ruolo propositivo e di supporto per il miglioramento della qualità Il Comitato è un organo volontario che agisce in stretto raccordo con l'A.C. – Ufficio refezione scolastica, con l'obiettivo comune di verificare e ottimizzare la qualità del servizio e la sua organizzazione**

**I menù, invernale ed estivo, proposti dai Servizi Educativi sono stati il risultato di una fattiva collaborazione fra il personale della U.O. Refezione, i Rappresentanti dei Comitati Mensa e il Dipartimento di Prevenzione e Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASUR n.3 Fano, tenuta presente la direttiva del LARN (Livelli di Assunzione giornalieri Raccomandati di**

**energia e Nutrienti per la popolazione italiana) si è giunti all'elaborazione dei menù per i bambini e bambini in una fascia d'età compresa fra i 3 e 10 anni siglati il 10 marzo 2011, attivi dal 28 marzo 2011"**

**Il programma di alimentazione è stato articolato su quattro settimane per consentire un'ampia gamma di combinazioni è basato su prodotti stagionali e biologici in modo da garantire una ricca varietà e qualità degli alimenti.**

Menu Invernale

	I SETTIMANA	II SETTIMANA	III SETTIMANA	IV SETTIMANA
--	-------------	--------------	---------------	--------------

<b>Lunedì</b>	Tagliatelle al pomodoro Prosciutto cotto Spinaci all'olio Frutta di stagione Pane	Fusilli all'olio Caciotta Carote julienne Frutta di stagione Pane	Sedanini in salsa rosa Arrostino di tacchino Fagiolini all'olio Frutta di stagione Pane	Gnocchetti sardi al pomodoro Casatella/Scaglie di grana** Bieta all'olio Frutta di stagione Pane
<b>Martedì</b>	Riso all'olio Frittata al formaggio Insalata verde Frutta di stagione Pane	Passato di verdure con pasta Bocconcini di tacchino gratinati Cavolfiore/ Verza Frutta di stagione Pane	Riso all'olio Cosce di pollo al forno Carote julienne Frutta di stagione Pane	Riso allo zafferano Frittata di verdure di stagione Insalata verde Frutta di stagione Pane
<b>Mercoledì</b>	Crema di patate con crostini Ricotta Piselli all'olio Frutta di stagione Pane	Gnocchi al ragù Prosciutto cotto/crudo* Finocchi al forno Frutta di stagione Pane	Pizza bianca Stracchino Spinaci all'olio Frutta di stagione Pane	Passatelli in brodo vegetale Prosciutto cotto/crudo* Carote lesse Frutta di stagione Pane
<b>Giovedì</b>	Farfalle al ragù vegetale Spezzattino di vitellone Carote lesse Frutta di stagione Pane	Riso al pomodoro Frittata di verdure di stagione Patate arrosto Frutta di stagione Pane	Orzo primavera Frittata al pomodoro Patate lesse/forno Frutta di stagione Pane	Pennette all'olio Pasticciata Purè di patate Frutta di stagione Pane
Venerdì	Passato di fagioli con ditalini Sogliola al forno Finocchi in insalata Frutta di stagione Pane	Crema di ceci con pasta Polpette di pesce Insalata verde Frutta di stagione Pane	Spaghetti all'ortolana Filetto di sogliola al pomodoro Insalata verde Frutta di stagione Pane	Passato di lenticchie con pasta Platessa impanata al forno Finocchi in insalata Frutta di stagione Pane

Menu Estivo

	<b>I SETTIMANA</b>	<b>II SETTIMANA</b>	<b>III SETTIMANA</b>	<b>IV SETTIMANA</b>
--	--------------------	---------------------	----------------------	---------------------

<b>Lunedì</b>	Risotto alla crema di spinaci Arrostino di tacchino Carote julienne Frutta di stagione Pane	Pasta pomodoro e melanzane Casatella Zucchine trifolate Frutta di stagione Pane	Pasta con ragù vegetale Frittata pomodorini e menta Carote julienne Frutta di stagione Pane	Pasta e zucchine Mozzarella alla caprese Frutta di stagione Pane
<b>Martedì</b>	Pasta pomodoro e basilico Frittata al formaggio Insalata verde Frutta di stagione Pane	Passato di verdure con orzo Bocconcini di pollo gratinati al limone Insalata verde Frutta di stagione Pane	Pasta olio e grana Pizzaiola Purè di patate Frutta di stagione Pane	Riso alla zafferano Tortino di verdura Carote julienne Frutta di stagione Pane
<b>Mercoledì</b>	Crema di patate e carote con pasta Mozzarella Pomodori gratinati Frutta di stagione Pane	Riso olio e grana Tortino di lenticchie Pomodori e cetrioli Frutta di stagione Pane	Insalata di farro Stracchino/Scaglie di grana** Zucchine gratinate Frutta di stagione Pane	Pasta pomodoro e basilico Prosciutto cotto/crudo* Patate al forno Frutta di stagione Pane
<b>Giovedì</b>	Pasta olio e grana Pasticciata Fagiolini in insalata Frutta di stagione Pane	Lasagne con ragù di verdure Carote julienne Frutta di stagione Pane	Riso al pomodoro Polpette di legumi Insalata mista Frutta di stagione Pane	Pasta olio e grana/Pasta fredda¹ Cosce di pollo Fagiolini in insalata Frutta di stagione Pane
<b>Venerdì</b>	Pasta e fagioli Polpette di pesce al forno Insalata mista Frutta di stagione Pane	Pasta pomodoro e basilico Pesce al forno alla mugnaia Patate lesse Frutta di stagione Pane	Pasta all'ortolana Pesce al forno gratinato Pomodori in insalata Frutta di stagione Pane	Crema di piselli Pesce al forno alla marinara Insalata verde Frutta di stagione Pane

ISEE a	ISEE a	F.	FISSO MENSILE	Quota giorn.ra (A)	Quota giorn.ra fino alle 17,15 (B)	Quota giorn.ra (C)	Quota giorn.ra fino alle 17,15 (D)	Estivo a settimana
€ -	€ 3.800,00	1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
€ 3.800,01	€ 4.800,00	2	€ 19,20	€ 2,00	€ 2,70	€ 2,00	€ 2,70	€ 23,10
€ 4.800,01	€ 5.800,00	3	€ 22,20	€ 2,30	€ 3,10	€ 2,30	€ 3,10	€ 26,90
€ 5.800,01	€ 6.800,00	4	€ 24,10	€ 2,40	€ 3,30	€ 2,40	€ 3,30	€ 28,90
€ 6.800,01	€ 7.800,00	5	€ 25,90	€ 2,50	€ 3,50	€ 2,50	€ 3,50	€ 30,80
€ 7.800,01	€ 8.800,00	6	€ 27,80	€ 2,70	€ 3,70	€ 2,70	€ 3,70	€ 32,70
€ 8.800,01	€ 9.800,00	7	€ 29,60	€ 2,80	€ 4,10	€ 2,80	€ 4,10	€ 34,60
€ 9.800,01	€ 10.800,00	8	€ 31,50	€ 3,10	€ 4,20	€ 3,10	€ 4,20	€ 36,60
€ 10.800,01	€ 11.800,00	9	€ 33,30	€ 3,20	€ 4,40	€ 3,20	€ 4,40	€ 38,50
€ 11.800,01	€ 12.800,00	10	€ 35,20	€ 3,30	€ 4,60	€ 3,30	€ 4,60	€ 40,40
€ 12.800,01	€ 13.800,00	11	€ 37,00	€ 3,50	€ 4,70	€ 3,50	€ 4,70	€ 42,30
€ 13.800,01	€ 14.800,00	12	€ 38,90	€ 3,60	€ 5,00	€ 3,60	€ 5,00	€ 44,20
€ 14.800,01	€ 15.800,00	13	€ 40,70	€ 3,70	€ 5,30	€ 3,70	€ 5,30	€ 46,10
€ 15.800,01	€ 16.800,00	14	€ 42,60	€ 4,00	€ 5,50	€ 4,00	€ 5,50	€ 48,10
€ 16.800,01	€ 17.800,00	15	€ 44,40	€ 4,10	€ 5,80	€ 4,10	€ 5,80	€ 50,00
€ 17.800,01	€ 18.800,00	16	€ 46,30	€ 4,20	€ 6,00	€ 4,20	€ 6,00	€ 51,90
€ 18.800,01	€ 19.800,00	17	€ 48,10	€ 4,40	€ 6,10	€ 4,40	€ 6,10	€ 53,80
€ 19.800,01	€ 20.800,00	18	€ 50,00	€ 4,60	€ 6,30	€ 4,60	€ 6,30	€ 55,80
€ 20.800,01	oltre	19	€ 51,70	€ 4,70	€ 6,50	€ 4,70	€ 6,50	€ 57,70

La

## Carta dei Servizi

### I Costi

Per la refezione alla scuola dell'infanzia si dovrà provvedere al pagamento della retta che da settembre 2002, in applicazione del D.L.gs. N. 130/00, è calcolato sulla base del nuovo sistema tariffario che introduce n. 19 fasce di ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente - Redditometro) al fine di applicare agli utenti la tariffa più corrispondente alle loro effettive condizioni socio economiche (vedi tabella nella pagina precedente). L'ammontare dell'importo complessivo dovuto mensilmente verrà notificato dall'ufficio rette tramite bollettino di C/C il cui pagamento dovrà essere effettuato entro la scadenza indicata. I bollettini potranno essere pagati anche mediante addebito automatico in conto corrente bancario. **Informatevi presso le Vostre Banche.** In caso di ritardato pagamento verranno applicate le more, in proporzione ai giorni effettivi, e sulla base del tasso ufficiale di riferimento corrente più 2 punti.

L'addebito per ritardato pagamento non potrà essere inferiore a Euro 1.00 . Il recupero delle somme non pagate verrà effettuato tramite un'agenzia addetta alla riscossione, addebitando tutte le relative spese all'utente moroso.

### Riduzioni

La riduzione dell'importo dovuta per la quota fissa mensile verrà automaticamente concessa nel caso in cui più componenti la stessa famiglia frequentino lo stesso servizio (nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria a tempo pieno) secondo i seguenti criteri:

30% secondo figlio

50% terzo figlio e successivi

70% terzo figlio e successivo purchè anche i primi due frequentino il nido

Per ulteriori informazioni potranno essere contattati gli uffici amministrativi ai seguenti numeri telefonici:

Servizi Educativi - Comune di Fano

Coordinamento : Fabbri 0721887711

Acquisto, Semprini, Omizzolo 0721887441-620

Iscrizioni : Romani 0721887604

Piersanti - Bartolucci - Riccetti 0721887611

Rette Isee : Perini - Cesarini 0721887440 0721887610



L'Amministrazione Comunale di Fano con questo documento ha l'obiettivo di rendere noti e trasparenti i criteri fondamentali a cui l'Amministrazione si ispira, i sistemi di controllo e valutazione, le procedure di reclamo e i servizi che intende fornire all'interno del territorio per le scuole dell'infanzia comunali.

### **Che cos'è la Carta dei Servizi**

La Carta dei Servizi è il primo documento che viene consegnato al cittadino che accede ai servizi delle scuole comunali dell'infanzia. Definisce il complesso sistema delle relazioni che si instaurano tra chi eroga il servizio e chi ne fruisce, quindi tra i servizi educativi e i genitori dei bambini utenti, gli operatori dei servizi stessi e le altre agenzie formative e non del territorio.

### **Il perché della Carta dei Servizi**

La Carta dei Servizi fa parte di un percorso di valorizzazione della partecipazione e della condivisione di una cultura della qualità dei servizi. La scelta non è stata solo quella di costruire un documento partecipato che renda conto dell'esistente e che consenta un confronto costante con l'utenza, ma anche quella di favorire un percorso interattivo di riflessione permanente. Tale processo si concretizza nell'individuazione degli "Standard qualitativi dei servizi educativi" che l'Amministrazione si impegna a rispettare e garantire e sono:

- ⇒ Un elevato livello di benessere psicofisico del bambino, con particolare attenzione alla qualità dell'inserimento;
- ⇒ Una progettazione educativo didattica efficace, attenta ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie e trasparente negli obiettivi e nelle modalità;
- ⇒ Un'elevata soddisfazione del cliente inteso sia come bambino che come famiglia;
- ⇒ Un'attenzione costante alla rispondenza degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature utilizzate per l'erogazione del servizio ai requisiti normativi in vigore;
- ⇒ Il perseguimento di una soddisfacente qualità del servizio di mensa scolastica intesa come educazione alimentare, gradimento, igienicità e salubrità.

### **Principi fondamentali**

In ottemperanza al D.P.C.M. pubblicato nella G.U. n.43 del 22.02.94 e del D.lg.vo n. 286/99, il Comune di Fano e tutte le scuole dell'infanzia da esso dipendenti assumono come principi fondamentali gli articoli 3;33;34; della Costituzione Italiana e s'impegnano ad erogare un servizio di educazione e di istruzione in forma obiettiva e democratica nei confronti di tutti gli utenti. Inoltre, tutte le scuole dell'Infanzia Comunali hanno conseguito il riconoscimento della parità scolastica ai sensi della L. 10 marzo 2000 n. 62 e, come tali rispettano gli impegni stabiliti nella normativa in materia.

### **Uguaglianza e imparzialità**

I servizi scolastici per l'infanzia offerti dall'Amministrazione Comunale sono basati sul principio dell'uguaglianza e non tengono conto delle differenze sociali, culturali, economiche, religiose e di etnia. I soggetti del servizio scolastico per l'infanzia agiscono secondo i criteri di obiettività ed equità, tendendo, attraverso il processo formativo, ad eliminare eventuali situazioni problematiche socio ambientali di provenienza degli alunni. Le scuole comunali dell'infanzia di Fano per garantire il diritto all'integrazione e alla educazione delle persone diversamente abili in virtù della L. 104/92, assegnano un insegnante specializzato per ogni bambino, anche attraverso la convenzione con una cooperativa sociale. Inoltre dall'anno scolastico 2004/05 è operante un gruppo di studio e di lavoro composto dagli insegnanti di sostegno, dai docenti di sezione, dai familiari dell'alunno, un referente dell'UMEE (Gruppo H), così come confermato dal nuovo "Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili della Provincia di PESARO-

URBINO”.

### **Regolarità**

L'Amministrazione comunale, attraverso le sue componenti, si impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative. In caso di imprevisti di qualsiasi natura che interferiscano con il normale funzionamento del servizio, garantisce l'adozione di interventi volti al contenimento del disagio.

### **Accoglienza e integrazione**

L'Ente si impegna, a favorire azioni e comportamenti volti a creare nella scuola dell'infanzia un ambiente dove l'accoglienza, l'integrazione, la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione siano valori fondamentali.

### **Contenuti**

La Carta dei Servizi all'infanzia esplicita al suo interno:

La natura delle prestazioni erogate;

I livelli essenziali di assistenza, in termini di dotazione di servizi, distribuzione territoriale, copertura temporale, modalità di erogazione;

I fattori di qualità del servizio (standard di qualità), con riferimento anche alle regole per sanzionare il mancato rispetto, affinché sia effettivamente esigibile il diritto d'accesso alle prestazioni con la qualità dichiarata;

Gli strumenti di tutela degli utenti;

Le azioni per il miglioramento continuo della qualità del servizio che l'amministrazione si impegna ad attuare.

### **Diritti degli utenti e doveri degli operatori**

L'Amministrazione Comunale si impegna a rispettare i principi ispiratori e a garantire i diritti di:

**Accesso e attenzione:** ogni cittadino ha il diritto di accesso ai servizi presso i quali deve essere accolto con educazione, cortesia, disponibilità e attenzione;

**Informazione:** ogni cittadino ha diritto a ricevere informazioni sulle modalità di erogazione dei servizi e documentazioni relative alle prestazioni ricevute;

**Trasparenza:** ogni cittadino ha diritto a conoscere in qualunque momento l'andamento delle proprie pratiche;

**Rispetto della persona:** ogni cittadino ha diritto alla riservatezza ed al rispetto della propria dignità personale;

**Fiducia e decisione:** ogni cittadino ha diritto ad ottenere fiducia quando fornisce informazioni sulla propria condizione e i propri bisogni e a conservare il proprio diritto di scelta nelle decisioni e nelle responsabilità che riguardano la propria vita;

### **Doveri dei cittadini**

Il principio della partecipazione da parte dei cittadini percettori di diritti comporta il rispetto di alcuni precisi doveri:

**Rispetto verso gli altri:** siano essi altri cittadini che si rivolgono ai servizi od operatori che li forniscono, vanno evitati comportamenti di disturbo, schiamazzi, maleducazione o intolleranza per sesso, razza, età e non vanno pretese prestazioni non dovute, in tempi e modi non corretti, con mancato rispetto della precedenza ecc.

**Rispetto di leggi e regolamenti:** il rispetto dei diritti di coloro che utilizzano i servizi, si fonda sul comune rispetto, da parte dei cittadini stessi così come da parte di amministratori ed operatori, delle disposizioni di legge e dei regolamenti che normano il settore dei Servizi Educativi;

**Collaborazione:** l'organizzazione dei servizi è finalizzata a rispondere ai bisogni dei cittadini ai quali è richiesto di collaborare fornendo agli operatori informazioni corrette e veritiere:

-Avvisando qualora si rinunci ad un servizio;

-Rispettando gli orari, gli ambienti, gli arredi;

-Segnalando le disfunzioni riscontrate ed agevolando gli interventi.

### **Indagine sulla qualità dei Servizi all'Infanzia del Comune di Fano**

I positivi risultati raggiunti nel settore dei servizi all'infanzia, confortati anche dall'incremento dei servizi offerti all'utenza, hanno sollecitato il Coordinamento Pedagogico a verificare il tema "qualità" nelle linee programmatiche dei propri interventi, orientando l'impegno verso la predisposizione di uno strumento misurativo nelle scuole dell'infanzia, al fine di determinare la possibilità di valutare e controllare la qualità dei servizi sul territorio. La qualità è considerata come orientamento culturale e come motore di aggiornamento dei progetti ed è un ambito importante sia per la verifica degli interventi di livello locale che per la formazione degli insegnanti.

Il questionario predisposto dall'Amministrazione Comunale, è orientato a stimolare una riflessione costruttiva sulle realtà dei servizi consentendo alle famiglie utenti di esprimere una valutazione sulla qualità degli stessi. Il questionario si sviluppa attraverso diverse direttrici che riguardano gli aspetti amministrativi, educativi, gestionali ed organizzativi delle scuole dell'infanzia. Esso è anonimo, pertanto non è richiesto alcun dato che possa identificare la famiglia.

### **Istituto del reclamo**

Per rimuovere eventuali disservizi che limitano la possibilità di fruire del servizio o che violano i principi e gli standard enunciati nella presente Carta, gli utenti possono presentare reclamo. Esso ha lo scopo di offrire agli utenti uno strumento agile e immediato per segnalare all'Amministrazione comportamenti non in linea con i principi e le finalità della Carta relativi alla realizzazione del servizio e alla trasparenza dell'azione Amministrativa.

I reclami devono essere presentati in forma scritta.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

L'Amministrazione si impegna a rispondere nel più breve tempo possibile e comunque entro, e non oltre, quindici giorni.

Qualora il reclamo non sia di competenza dell'Amministrazione Comunale, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

L'Amministrazione informa i componenti dei Consigli della Scuola dei reclami pervenuti, delle risposte rese e degli eventuali provvedimenti adottati. Il reclamo non sostituisce i ricorsi.

La presentazione del reclamo non influisce sui termini di scadenza dei ricorsi.

### **I regolamenti come strumenti di partecipazione e di condivisione del "progetto infanzia"**

In questo opuscolo sono stati inseriti :

**-Regolamento di funzionamento interno** che indica le modalità per il funzionamento igienico, sanitario e comportamentale.

**-Regolamento delle scuole dell'infanzia comunali**

**-Piano dell'offerta formativa**

L'adozione di un regolamento costituisce un momento qualificato della vita democratica della città in quanto dal confronto e dalla partecipazione di tutte le componenti politiche, sociali e professionali si costruisce, nel rispetto delle norme vigenti, il modello di servizio per l'infanzia cui la comunità si ispira.

Da ciò emerge l'immagine di servizi come luoghi che accolgono utenti e famiglie offrendo sostegno alla costruzione della funzione genitoriale e, tramite la condivisione delle esperienze e del confronto delle pratiche educative, favoriscono il proliferare di relazioni significative che costituiscono la trama di un tessuto sociale che arricchisce tutti gli adulti coinvolti a qualsiasi titolo.

Partendo da questa consapevolezza ognuno di noi nel ruolo che ricopre di amministratore, educatore, genitore o cittadino assume la responsabilità di concorrere a creare un progetto educativo e culturale che offra all'infanzia le migliori condizioni per il suo sviluppo.

**COMUNE DI FANO**  
**REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA**  
**D.G.n°493 del 04/12/2008 e s.m.i.**

Capo 1° - PRINCIPI GENERALI

**ART. 1 – FINALITA' GENERALI**

Il presente regolamento disciplina le sezioni ponte e le scuole dell'infanzia comunali.

La sezione ponte ha durata annuale, accoglie utenti di età conforme alle vigenti disposizioni di legge, si pone la finalità di diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità degli utenti in questa fascia di età in coerenza con il principio della continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia, ha durata triennale, sono ammessi alla sua frequenza gli utenti di età conforme alle vigenti disposizioni di legge e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della consapevolezza della cittadinanza assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative a tutti gli utenti.

I Servizi educativi dell'infanzia contribuiscono alla formazione integrale degli utenti anche attraverso la promozione di iniziative volte alla realizzazione della continuità educativa nel rispetto della primaria responsabilità formativa della famiglia.

**ART. 2 – RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

La scuola dell'infanzia paritaria gestita dal Comune di Fano si ispira ai principi normativi enunciati dalla Legge 10 Marzo 2000, n. 62 " Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e s.m.i. e dalla Legge 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

Per quanto riguarda la particolare organizzazione delle sezioni ponte si fa riferimento alle disposizioni di cui alla Legge n. 296 del 27.12.2006, istitutiva, agli Accordi Quadro della Conferenza Unificata nelle sedute del 14.06.2007, repertorio atti n. 44/CU, e del 20.03.2008 repertorio atti 40/CU, al Decreto n. 37 del 10.04.2008 contenente i criteri per l'attivazione del servizio educativo delle sezioni primavera, nonché alla L.R. n. 9 del 13.05.2003 e alla deliberazione della Giunta Regionale Marche n. 747 del 26.05.2008 con la quale

si approva lo schema di intesa tra la Regione Marche e l'Ufficio Scolastico Regionale relativo a "Offerta di un servizio educativo destinato ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi". Il mantenimento delle sezioni ponte secondo il modello messo a punto dalla Conferenza unificata, è stato riconfermato anche dal D.L. n. 137 del 01.09.2008.

La Carta dei Servizi è lo strumento che regola i rapporti con gli utenti conformemente ai principi fondamentali della Costituzione Italiana, della L. 27 maggio 1991, n.176 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989" e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici".

### ART. 3 - FINALITA' EDUCATIVE

I Servizi svolgono una funzione educativa che favorisce lo sviluppo armonico degli utenti e contribuisce a realizzare il diritto all'educazione attraverso:

- La predisposizione di un ambiente idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita emotiva e cognitiva nel rispetto dei ritmi personali e delle varie fasi di sviluppo;
- La realizzazione di progettazioni che considerino gli utenti come protagonisti dei propri percorsi di crescita e conoscenza e la scuola come luogo in cui si esprimono e raccontano i bisogni e gli interessi;
- L'attuazione di progetti specifici per garantire la continuità verticale ed orizzontale;
- L'orientamento al rispetto dei valori di libertà, solidarietà e della valorizzazione di ogni diversità;
- La partecipazione delle famiglie alla progettazione delle scelte educative finalizzate a favorire il percorso di crescita individuale;
- La programmazione ed organizzazione di iniziative volte al sostegno della genitorialità.

## Capo 2° - PROFESSIONALITA' E COMPETENZE

### ART. 4 – COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il Coordinamento Pedagogico è l'organismo operativo di gestione, progettazione e verifica delle attività educative che:

- Elabora la Carta dei Servizi e si occupa del controllo, monitoraggio e valutazione della qualità delle prestazioni erogate;
- Promuove il raccordo ed il confronto tra i servizi del sistema educativo territoriale;
- Programma e organizza progetti di formazione e aggiornamento del personale educativo;
- Segue i progetti educativi e la sperimentazione delle attività di ciascuna scuola, ne cura la verifica e la documentazione;
- Favorisce l'integrazione degli utenti diversamente abili;
- Valorizza tutte le diversità intese come risorsa;
- Assolve i compiti amministrativi afferenti al servizio.

Al Coordinamento pedagogico è preposto un funzionario con mansioni di Responsabile delle attività educative conformemente alle vigenti disposizioni normative.

Del Coordinamento pedagogico fanno parte dipendenti con specifiche competenze nelle aree educative dei servizi dedicati alla fascia d'utenza da 0 a 6 anni.

### ART. 5 – PERSONALE EDUCATIVO

Nei Servizi educativi all'infanzia operano insegnanti ed educatori in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa, per le funzioni svolte, che agiscono in collegialità e corresponsabilità nella conduzione delle attività educative.

Definire, in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico, il Piano dell'Offerta Formativa;

Predisporre il curriculum nel rispetto delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza;

Definire le iniziative finalizzate all'attuazione di progetti specifici per garantire la continuità educativa tra gli utenti

delle sezioni ponte e quelli della scuola dell'infanzia;  
Programmare, organizzare e verificare il funzionamento complessivo del servizio;  
Esprimere proposte per l'attività di aggiornamento e di formazione;  
Definire le iniziative finalizzate all'attuazione della continuità orizzontale con le famiglie e le agenzie territoriali.  
Organizzare e programmare:

Gli incontri individuali tra le insegnanti di sezione e le famiglie dei singoli utenti anche su richiesta della famiglia;  
L'Assemblea di Sezione cui partecipano i genitori degli utenti di ogni sezione e le insegnanti di riferimento per la discussione dei progetti educativi o di temi che coinvolgano l'intero gruppo sezione. L'assemblea di sezione può essere convocata anche su richiesta delle famiglie di almeno 1/3 degli utenti iscritti alla stessa.

Il collettivo si riunisce settimanalmente per la verifica ed il confronto sulle attività educative programmate.

Con l'avvio dell'anno scolastico il collettivo individua al suo interno l'insegnante che svolgerà funzioni di coordinatrice, le rappresentanti nel Consiglio della Scuola, le responsabili delle attività di verifica e controllo previste dalla vigente normativa (sicurezza, fumo, emergenza ecc) e le referenti dei progetti educativi pianificati.

Al collettivo può, all'occorrenza, partecipare il personale ausiliario e di supporto.

### **Capo 3° - PARTECIPAZIONE**

#### **ART. 6 - IL CONSIGLIO.**

Il Consiglio è un organismo di partecipazione all'organizzazione della vita scolastica funzionante in ogni plesso.

E' composto da:

due rappresentanti delle famiglie per sezione, fino ad un massimo di quattro eletti dall'assemblea;

un insegnante per sezione fino ad un massimo di tre indicato dal collettivo;

un rappresentante del personale ausiliario scelto dall'organico di categoria in servizio nella scuola;

Ogni categoria indica i membri effettivi nel numero su indicato e un membro supplente.

Il Consiglio elegge al suo interno:

Un genitore con funzioni di presidente;

Un insegnante con funzioni di segretario.

Il Consiglio:

Convoca le Assemblee dei genitori successive alla prima;

Approva il Piano dell'Offerta Formativa (POF) per la scuola dell'infanzia entro il mese di settembre;

Promuove iniziative conformi alle finalità educative e culturali della scuola;

Valuta la possibilità di organizzare attività integrative su proposta delle famiglie purché coinvolgano tutti gli iscritti alla sezione e siano effettuate a titolo gratuito ed in compresenza con un insegnante che rimane responsabile del gruppo di utenti;

Propone iniziative di aggiornamento e formazione professionale;

Segnala gli interventi ritenuti necessari al miglioramento delle sedi scolastiche;

Propone, all'occorrenza, la sospensione delle attività educative previo consenso scritto di tutte le famiglie degli utenti;

#### **Modalità di funzionamento**

Il Consiglio:

Si riunisce, in via ordinaria, all'avvio, in corso ed alla chiusura dell'anno scolastico;

Viene convocato normalmente dal Presidente o, in via sostitutiva, dal Responsabile del Coordinamento pedagogico autonomamente o su richiesta di un terzo dei suoi componenti;

Decide a maggioranza dei componenti;

Rimane in carica 1 anno scolastico, e comunque fino alla rielezione del nuovo Consiglio.

I componenti del Consiglio decadono dall'incarico nei seguenti casi:

Assenza ingiustificata per più di tre volte consecutive;

Ritiro dell'iscrizione dell'utente di cui sono genitori per i rappresentanti della categoria;  
Cessazione dal servizio presso la scuola per i rappresentanti del personale educativo od ausiliario;  
Dimissioni volontarie;  
Dimissioni richieste dalla maggioranza dei componenti l'assemblea;

I componenti che decadono dall'incarico vengono sostituiti nell'ambito delle rispettive componenti dai membri supplenti.

La convocazione del Consiglio deve essere effettuata almeno tre giorni prima della data stabilita per l'incontro in forma scritta con affissione dell'ordine del giorno all'albo della scuola, è consentita la convocazione d'urgenza, per le vie brevi, ogni volta che se ne ravvisi la necessità previo consenso del Coordinamento Pedagogico.

Le sedute del Consiglio sono aperte, salvo che siano posti all'ordine del giorno questioni riguardanti singole persone. Di ogni seduta viene redatto specifico verbale a cura del Segretario che provvederà alla sua affissione all'albo della scuola ed alla trasmissione al Coordinamento pedagogico.

#### ART. – 7 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E IL SEGRETARIO

Nella riunione di insediamento, il Consiglio elegge il Presidente tra i genitori ed il segretario tra le insegnanti che restano in carica per l'intero anno scolastico e, comunque, fino alla rielezione.

Il Presidente convoca il Consiglio e l'Assemblea dei genitori, mantiene i contatti con gli uffici comunali, rappresenta la scuola nelle relazioni con il territorio e le istituzioni, garantisce l'informazione alle famiglie degli utenti relativamente alle iniziative ed alle scelte assunte in assemblea o in Consiglio.

Il Presidente decade dall'incarico qualora i 2/3 dei membri del Consiglio ne votino la rimozione per giusta causa. In caso di rimozione dovrà procedersi con nuova nomina nelle forme previste.

Il Segretario redige il verbale del Consiglio, ne cura la diffusione attraverso l'affissione all'albo della scuola e ne trasmette copia al Coordinamento.

#### ART. – 8 ASSEMBLEA DEI GENITORI

Prima dell'inizio dell'anno scolastico viene convocata dal Coordinamento, in ciascun plesso, l'assemblea dei genitori degli utenti nuovi iscritti per la presentazione dell'organico e della carta dei servizi.

La prima assemblea generale viene convocata entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico.

.Durante la prima seduta vengono eletti i rappresentanti dei genitori nel Consiglio della scuola con modalità che garantiscano la massima partecipazione, trasparenza e rappresentatività

Entro il mese di novembre l'Assemblea viene convocata per la presentazione del progetto educativo-didattico. Ulteriori assemblee saranno programmate per la discussione di attività inerenti la progettazione educativa, incontri con esperti, laboratori, feste, gite e quant'altro possa favorire la socializzazione e la costruzione di reti di solidarietà tra i genitori ed il coinvolgimento di tutte le famiglie nelle attività scolastiche.

Oltre che dal Presidente del Consiglio, l'Assemblea può essere convocata dal collettivo delle insegnanti e dal Responsabile del Coordinamento pedagogico. L'Assemblea può essere convocata anche su istanza di almeno 1/3 dei genitori degli iscritti alla scuola.

All'Assemblea dei genitori possono partecipare, con funzione consultiva, le insegnanti e i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.

### Capo 4 – ORGANIZZAZIONE

#### ART. – 9 CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico viene definito annualmente in conformità con le indicazioni normative.

#### ART. – 10 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

I servizi educativi all'infanzia sono organizzati garantendo il rapporto numerico insegnanti/utenti previsto dalle disposizioni normative vigenti.

L'orario di funzionamento e la tipologia dei servizi vengono riportati nell'Allegato A) che fa parte integrante del presente Regolamento. Eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie potranno essere apportate con Provvedimento Dirigenziale su proposta del Coordinamento pedagogico.

La frequenza della scuola dell'infanzia è gratuita. Per la fruizione del servizio di refezione la famiglia dell'utente dovrà presentare apposita richiesta e il pagamento della retta sarà proporzionale alla condizione economica familiare desumibile dall'ISEE.

Gli utenti che non usufruiscono del servizio di refezione potranno frequentare la scuola solo in orario antimeridiano.

La frequenza della sezione ponte è onerosa trattandosi di servizio a domanda individuale, la retta è composta dalla quota fissa mensile e dalla quota giornaliera proporzionale alla condizione economica familiare desumibile dall'ISEE.

#### ART. – 11 INSERIMENTO

L'inserimento dei nuovi utenti si attua gradualmente nelle prime tre settimane di apertura del servizio. Qualora il nuovo utente provenga da altra scuola dell'infanzia, i tempi dell'inserimento potranno essere più brevi in considerazione delle competenze relazionali e di autonomia già acquisite.

Nei servizi educativi dell'infanzia viene garantito il sostegno agli utenti con certificazione ai sensi dell'art. 12 comma 5 della L. 104/92 e s.m.i. .

Le sezioni saranno formate nel rispetto delle vigenti norme riferite alla tipologia del servizio anche in riferimento all'inserimento di utenti diversamente abili per i quali saranno redatti specifici Piani Educativi Individualizzati al fine di garantire al meglio l'integrazione scolastica e sociale.

#### ART. – 12 MODALITA' DI ISCRIZIONE

Possono iscriversi ai servizi educativi dell'infanzia tutti gli utenti di età adeguata senza distinzione di sesso, razza, religione ed etnia. La domanda di iscrizione va presentata, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, all'ufficio preposto secondo le modalità riportate nell'Allegato B) e C) che fanno parte integrante del presente Regolamento, in cui vengono indicati anche i criteri di formulazione delle graduatorie per l'ammissione. Eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie potranno essere apportate con Provvedimento Dirigenziale su proposta del Coordinamento pedagogico.

#### ART. – 13 NORMATIVA SANITARIA E ASSENZE

Le insegnanti non possono somministrare farmaci di alcun genere salvo quanto regolato dalla nota del MIUR prot.n.2312 del 25/11/2005 utilizzando la seguente procedura:

- 1) i familiari avanzano la richiesta presso gli uffici di Coordinamento Servizi Educativi allegando il certificato medico, con l'indicazione dei sintomi, il dosaggio del farmaco, la via di somministrazione. Lo stesso certificato deve riportare anche la firma da parte del direttore del distretto sanitario;
- 2) la scuola valuterà con la famiglia le eventuali criticità relative al riconoscimento dei sintomi, alla somministrazione del farmaco, nonché alla conservazione;
- 3) dopo la somministrazione del farmaco va sempre chiamato il pronto intervento (118)

Eventuali problematiche che possono essere risolte con l'intervento dei sanitari verranno trasmesse al pediatra e/o al direttore del distretto.

L'apposita modulistica è parte integrante del regolamento negli allegati **D-1, D-2, D-2 bis, D-3, D-4, D-4 bis;**

Negli altri casi, in cui si manifesta l'urgenza e nell'impossibilità di contattare tempestivamente la famiglia, le insegnanti potranno rivolgersi ai servizi di emergenza sanitaria (118-Pronto soccorso).

Qualora l'utente manifesti sintomi riferibili alla sussistenza di malattie infettive, sarà cura dell'insegnante di sezione contattare tempestivamente la famiglia con la quale verranno concordate le modalità di allontanamento.

Il rientro potrà avvenire solo previa presentazione di certificato medico, attestante l'avvenuta guarigione, redatto



conformemente al modulo in dotazione.

In caso di assenza per malattia di almeno sei giorni, comprensivi anche del sabato e festivi, l'utente potrà essere riammesso a scuola solo con certificato medico.

Dal quindicesimo giorno consecutivo di mancata frequenza immotivata la famiglia dell'utente dovrà presentare idonea e documentata motivazione dell'assenza. In mancanza, l'utente decadrà dal diritto di frequenza e sarà sostituito scorrendo la lista d'attesa.

#### ART. - 14 MATERIALE DIDATTICO E DA CONSUMO

L'acquisto del materiale didattico e da consumo necessario allo svolgimento delle attività sarà effettuato, entro il limite dei fondi stanziati a bilancio, sulla base delle indicazioni dei collettivi scolastici ed in funzione del numero dei bambini iscritti.

### **Allegato A) al Regolamento dei servizi educativi dell'infanzia**

#### **TIPOLOGIA DEI SERVIZI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO.**

##### **1. Scuola dell'infanzia ordinaria.**

Le scuole dell'infanzia Comunali sono organizzate secondo la seguente articolazione:

**tempo ordinario** → dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00

**anticipo orario** → dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle 8.00

indipendentemente dal numero delle richieste pervenute;

**posticipo orario** → dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle 17.15

attivato qualora richiesto da almeno n. 4 utenti moltiplicato per il numero di sezioni funzionanti ogni plesso e disattivato qualora rinunciino tutti i richiedenti;

La richiesta di modifica del tempo ordinario deve essere adeguatamente motivata, con particolare riferimento alle effettive esigenze di cura e assistenza dell'utente e dovrà essere indicata nella domanda d'iscrizione e ripetuta annualmente entro il 30 settembre, su modulo fornito dai servizi Educativi;

La tipologia di orario attivato in ogni singola scuola, sarà mantenuta per l'intero anno scolastico;

Ulteriori richieste saranno accolte in corso d'anno, solo per i servizi già attivi.

##### **Sezioni Ponte.**

Le sezioni Ponte sono organizzate secondo la seguente articolazione:

**tempo ordinario** → dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 14.00

**anticipo orario** → dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle 8.00

**posticipo orario** → dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle 14.15

L'anticipo od il posticipo saranno attivati su richiesta della famiglia adeguatamente motivata, con particolare riferimento alle effettive esigenze di cura e assistenza dell'utente.

#### **Allegato B)–Modalità di iscrizione alle scuole dell'infanzia comunale.**

La domanda di iscrizione per gli utenti in età idonea, va presentata all'ufficio iscrizioni entro i termini previsti dalla vigente normativa.

Nella domanda dovranno essere indicati tutti gli elementi necessari all'assegnazione del punteggio utile alla formulazione della graduatoria d'inserimento.

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito saranno valutate solo qualora sussistano posti disponibili nelle sedi indicate, in tal caso l'ammissione avverrà in ordine di presentazione. La domanda pervenuta fuori tempo corredata da certificazione di situazioni di disagio sarà accolta con priorità assoluta anche rispetto all'eventuale sussistenza di lista di attesa.

Nella domanda di iscrizione potranno essere indicate, in ordine di priorità, fino a tre differenti sedi

scolastiche e, qualora nella prima sede scelta, il numero delle richieste sia superiore a quello dei posti disponibili i richiedenti saranno inseriti nei plessi alternativi.

La domanda d'iscrizione viene redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R n. 445 del 28.12.2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa") e s.m.i. resa utilizzando l'apposita modulistica in cui vengano dichiarati: dati anagrafici, attività lavorativa, condizioni socio-familiari ed elenco delle scuole scelte in ordine di priorità. Saranno previsti accertamenti da parte degli organi competenti e, in caso di dichiarazioni mendaci, saranno applicate le sanzioni penali di cui all'art. 76 della sopracitata legge. I dati contenuti nel modulo di iscrizione e nei documenti allegati sono soggetti alle norme previste dal D.lgs. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..

Per la compilazione delle graduatorie saranno valutati, in ordine di priorità i seguenti criteri:

Provenienza dalla sezione ponte per la scuola dell'infanzia collocata nella medesima struttura;

Residenza nella zona territoriale della scuola richiesta secondo la vigente ripartizione;

Si considera equipollente:

a) la dichiarazione di cambio di residenza in corso presentata nei termini delle iscrizioni e debitamente documentata (*contratto di affitto, rogito, compromesso, comodato o altri documenti relativi alla nuova abitazione*). L'avvenuto trasferimento di residenza dovrà essere certificato entro il 31 luglio precedente l'avvio dell'anno scolastico. In mancanza l'utente sarà collocato in coda alla graduatoria della scuola d'inserimento.

b) l'attestazione relativa a minori in: pre-affido familiare, affidamento familiare, pre-adozione, collocati in strutture comunitarie e soggetti ad interventi ai sensi dell'art. 403 C.C.

La frequenza della scuola della zona interessata da parte di altro fratello o sorella in alternativa alla zona di competenza;

Appartenenza a nucleo familiare in gravi difficoltà psico-socio-sanitarie documentate dai servizi socio sanitari territoriali, con o senza provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Mancanza di posti nella scuola della zona territoriale di appartenenza purché richiesta;

La graduatoria di ammissione sarà compilata attribuendo i seguenti punteggi cumulabili:

punti 20 - per i portatori di svantaggio psico-fisico accertato ai sensi della L. 104/92;

punti 10 - per nucleo familiare monoparentale (*si intende esclusivamente un nucleo composto dai figli e un solo genitore. La convivenza di fatto dei genitori non rientra nel caso indicato, ancorché anagraficamente il minore risulti affidato ad un unico genitore*).

punti 05 - Per la presenza nel nucleo familiare dell'utente di un congiunto con invalidità non inferiore all'80% se genitore o chi ne fa le veci, al 100% se altro soggetto adulto o certificato ai sensi della L. 104/92 se minore;

punti 03 - Per la presenza nel nucleo familiare dell'utente di un genitore o chi ne fa le veci, con invalidità non inferiore al 40%;

punti 03 - Per la presenza di fratelli o sorelle già frequentanti la scuola indicata nell'anno scolastico di riferimento;

punti 01 - Per la presenza di ogni fratello o sorella d'età compresa tra 0 a 11 anni, alla data del 31 dicembre dell'a.s. in cui si richiede l'iscrizione.

punti 01 - Madre in gravidanza.

A parità di punteggio si considerano:

Assenza nel nucleo familiare di congiunto tra i 18 e i 65 anni, non occupato in attività lavorativa o di studio;

Maggior numero di figli minorenni;

Frequenza, di un fratello o sorella, di un nido o di una scuola primaria collocati nel territorio di competenza della scuola dell'infanzia indicata.

Ordine decrescente di età.

Gli utenti non residenti nella zona territoriale di competenza potranno essere inseriti nella graduatoria delle scuole richieste solo in caso di ulteriore disponibilità di posti.

La graduatoria provvisoria viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio.

Eventuali segnalazioni motivate di errori materiali possono essere presentate nei dieci giorni successivi all'ufficio iscrizioni in carta semplice. Non sono ammesse certificazioni o dichiarazioni aggiuntive, salvo che non siano riferite a sopravvenute ed eccezionali evenienze.

La Commissione competente all'esame delle segnalazioni, è composta dai Dirigenti di direzioni didattiche o istituti comprensivi che gestiscono anche scuole dell'infanzia, coordinati dal Dirigente del Settore Servizi Educativi del Comune di Fano.

La graduatoria definitiva, approvata con provvedimento dirigenziale, sarà pubblicata all'Albo Pretorio nei trenta giorni successivi al termine entro cui vanno presentate le segnalazioni;

Le richieste di trasferimento dalla scuola frequentata ad altra dovranno essere presentate nei medesimi termini stabiliti per l'iscrizione e saranno accolte con priorità rispetto ad eventuali nuove iscrizioni. I trasferimenti non si effettueranno in corso d'anno, ma esclusivamente all'inizio del nuovo anno scolastico.

L'inserimento dei nuovi iscritti su posti resisi disponibili in seguito a mancata frequenza o rinuncia, dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio. Inserimenti successivi saranno possibili solo per utenti in situazioni di grave disagio psico-socio-sanitario documentate da relazione dei servizi socio sanitari territoriali.

Coloro che non sono residenti nel territorio comunale potranno essere inseriti solo a completo esaurimento delle graduatorie dei residenti a condizione che il Comune di appartenenza si faccia carico del maggior costo sostenuto per la frequenza rispetto alla retta pagata. Le domande dei non residenti saranno accolte in ordine di arrivo. Qualora il richiedente non residente presenti, nei termini delle iscrizioni, dichiarazione di cambio di residenza in corso debitamente documentata (*contratto di affitto, rogito, compromesso, comodato o altri documenti relativi alla nuova abitazione*) sarà equiparato ai residenti anche con riferimento alla zona territoriale di destinazione. L'avvenuto trasferimento di residenza dovrà essere certificato entro il 31 luglio precedente l'avvio dell'anno scolastico. In mancanza l'utente sarà considerato non residente. Annualmente l'utente dovrà confermare la frequenza mediante compilazione di apposito modulo entro il termine delle iscrizioni.

### **Allegato C) – Modalità di iscrizione alle sezioni ponte.**

La domanda d'iscrizione per gli utenti in età idonea, va presentata all'ufficio iscrizioni entro i medesimi termini previsti per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia.

Nella domanda dovranno essere indicati tutti gli elementi necessari all'assegnazione del punteggio utile alla formulazione della graduatoria d'inserimento.

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito saranno valutate solo qualora sussistano posti disponibili nelle sedi indicate, in tal caso l'ammissione avverrà in ordine di presentazione.

La domanda pervenuta fuori tempo corredata da certificazione di situazioni di disagio sarà accolta con priorità assoluta anche rispetto all'eventuale sussistenza di lista di attesa.

Nella domanda di iscrizione potranno essere indicate, in ordine di priorità, le sezioni ponte prescelte. Secondo la posizione in graduatoria l'utente sarà inserito nella prima in cui sussistano posti disponibili.

La domanda d'iscrizione viene redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R n. 445 del 28.12.2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.) resa utilizzando l'apposita modulistica in cui sono dichiarati: dati anagrafici, attività lavorativa, condizioni socio-familiari ed elenco delle sedi scelte in ordine di priorità. Saranno previsti accertamenti da parte degli organi competenti e in caso di dichiarazioni mendaci, saranno applicate le sanzioni penali di cui all'art. 76 della sopracitata legge. I dati contenuti nel modulo di iscrizione e nei documenti allegati sono soggetti alle norme previste dal D.lgs. 196 del

30.06.2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i. .

Per la compilazione delle graduatorie saranno valutati, in ordine di priorità i seguenti criteri:

Residenza nella zona territoriale della sezione ponte richiesta secondo la vigente ripartizione. Si considera equipollente:

- a) la dichiarazione di cambio di residenza in corso presentata nei termini delle iscrizioni e debitamente documentata (*contratto di affitto, rogito, compromesso, comodato o altri documenti relativi alla nuova abitazione*). L'avvenuto trasferimento di residenza dovrà essere certificato entro il 31 luglio precedente l'avvio dell'anno scolastico. In mancanza l'utente sarà collocato in coda alla graduatoria del servizio d'inserimento.
- b) l'attestazione relativa a minori in: pre-affido familiare, affidamento familiare, pre-adozione, collocati in strutture comunitarie e soggetti ad interventi ai sensi dell'art. 403 C.C.
- c) La frequenza della scuola dell'infanzia collegata alla sezione ponte da parte di altro fratello o sorella in alternativa alla zona di competenza;

Appartenenza a nucleo familiare in gravi difficoltà psico-socio-sanitarie documentate dai servizi socio sanitari territoriali, con o senza provvedimento dell'autorità giudiziaria;

La graduatoria di ammissione sarà compilata attribuendo i seguenti punteggi cumulabili:

- punti 20 - per i portatori di svantaggio psico-fisico accertato ai sensi della L. 104/92;
- punti 10 - per nucleo familiare monoparentale (*si intende esclusivamente un nucleo composto dai figli e un solo genitore. La convivenza di fatto dei genitori non rientra nel caso indicato, ancorché anagraficamente il minore risulti affidato ad un unico genitore*).
- punti 05 - Per la presenza nel nucleo familiare dell'utente di un congiunto con invalidità non inferiore all'80% se genitore o chi ne fa le veci, al 100% se altro soggetto adulto o certificato ai sensi della L. 104/92 se minore;
- punti 03 - Per la presenza nel nucleo familiare dell'utente di un genitore o chi ne fa le veci, con invalidità non inferiore al 40%;
- punti 03 - Per la presenza di fratelli o sorelle già frequentanti la scuola indicata nell'anno scolastico di riferimento;
- punti 01 - Per la presenza di ogni fratello o sorella d'età compresa tra 0 a 11 anni, alla data del 31 dicembre dell'a.s. in cui si richiede l'iscrizione.
- punti 01 - Madre in gravidanza.

A parità di punteggio viene riconosciuta la precedenza in caso di:

- Assenza nel nucleo familiare di congiunto tra i 18 e i 65 anni, non occupato in attività lavorativa o di studio;
- Maggior numero di figli minorenni;

Frequenza da parte di un fratello o sorella di un nido, scuola dell'infanzia o primaria situati nel territorio di competenza della sezione ponte richiesta.

Solo in caso di ulteriore disponibilità di posti potranno essere inseriti nella graduatoria di ogni singola sezione ponte anche i richiedenti non residenti nella zona territoriale di competenza secondo la vigente ripartizione.

La graduatoria provvisoria viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio.

Eventuali segnalazioni motivate di errori materiali possono essere presentate nei dieci giorni successivi all'ufficio iscrizioni in carta semplice. Non sono ammesse certificazioni o dichiarazioni aggiuntive, salvo che non siano riferite a sopravvenute ed eccezionali evenienze.

La Commissione competente all'esame delle segnalazioni, è composta dai Dirigenti di direzioni didattiche o istituti comprensivi che gestiscono anche scuole dell'infanzia raccordate con le sezioni ponte, coordinati dal Dirigente del Settore Servizi Educativi del Comune di Fano.

La graduatoria definitiva, approvata con provvedimento dirigenziale, sarà pubblicata all'Albo Pretorio nei trenta giorni successivi al termine entro cui vanno presentate le segnalazioni;

L'inserimento dei nuovi iscritti su posti resisi disponibili in seguito a mancata frequenza o rinuncia,

dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio. Inserimenti successivi saranno possibili solo per utenti in situazioni di grave disagio psico-socio-sanitario documentate da relazione dei servizi socio sanitari territoriali.

Coloro che non sono residenti nel territorio comunale potranno essere inseriti solo a completo esaurimento delle graduatorie dei residenti a condizione che il Comune di appartenenza si faccia carico del maggior costo sostenuto per la frequenza rispetto alla retta pagata. Le domande dei non residenti saranno accolte in ordine di arrivo. Qualora il richiedente non residente presenti, nei termini delle iscrizioni, dichiarazione di cambio di residenza in corso debitamente documentata (*contratto di affitto, rogito, compromesso, comodato o altri documenti relativi alla nuova abitazione*) sarà equiparato ai residenti anche con riferimento alla zona territoriale di destinazione. L'avvenuto trasferimento di residenza dovrà essere certificato entro il 31 luglio precedente l'avvio dell'anno scolastico. In mancanza l'utente sarà considerato non residente.

### **Piano dell'offerta formativa**

#### **FINALITA'**

##### **“Scuola della partecipazione e dell'educazione permanente”**

La scuola dell'infanzia comunale è aperta al pluralismo delle opzioni ideali, culturali ed educative dell'intera collettività locale e nazionale. E' un centro di educazione permanente per la famiglia e la comunità sociale, e garantisce l'effettiva continuità del processo educativo di ogni bambino e bambina dalla scuola della prima infanzia alla scuola elementare.

##### **“Scuola degli apprendimenti e della creatività”**

La scuola dell'infanzia comunale si pone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze, in collaborazione con la famiglia. Lo scopo primario è quello di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

##### **“Scuola dei diritti e delle diversità ”**

La scuola dell'infanzia comunale è un “laboratorio educativo” dove bambini e bambine trovano le risorse necessarie per garantire un armonico sviluppo fisico, intellettuale e relazionale.

La scuola dell'infanzia opera per promuovere l'effettiva eguaglianza delle opportunità educative, valorizzando le capacità individuali, le differenze di sesso, lingua, religione, etnia, condizione sociale. Favorisce inoltre il riconoscimento della specificità di ciascun individuo ed il rispetto di se stessi e degli altri, educando alla pace e al rispetto dei diritti umani. Il raggiungimento di tali obiettivi si basa su un'azione educativa qualificata e su progetti specifici per promuovere la cura di sé e dell'altro, ed eliminare ogni forma di svantaggio e discriminazione.

#### **ORGANIZZAZIONE**

Il Comune di Fano registra in questo periodo di crisi una graduale diminuzione della popolazione, determinata dalla chiusura di molte fabbriche, che ha portato i lavoratori a rientrare nelle zone di origine; inversamente

proporzionali sono state le domande di iscrizione per i nostri servizi, ciò ha causato liste d'attesa più corte, ma non la riduzione degli iscritti nei rispettivi plessi scolastici.

L'Amministrazione Comunale gestisce direttamente otto scuole dell'infanzia, collocate territorialmente negli ambiti indicati:

<b>Ambiti territoriali</b>	<b>Scuole</b>	<b>Sezioni</b>	<b>Posti</b>	<b>Iscritti</b>
Bellocchi	“Bimbe e Bimbi”	2	50	50
Centro storico	“Gallizi”	6	150	150
Fano 2	“G.Gaggia”	3	75	75
Flaminio	“La Trottola”	4	100	100
Rosciano	“La Scatola Magica”	3	86	86
S. Lazzaro	“Quadrifoglio”	2	50	50
S. Orso	“F.Zizzi”	3	75	75
Zona mare	“P.Manfrini”	3	75	75
<b>Totali</b>		<b>26</b>	<b>661</b>	<b>661</b>

L'orario di apertura è di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, ed in ogni sezione sono in servizio 2 insegnanti. Nel caso in cui ambedue i genitori lavorino, è consentita l'apertura anticipata (ore 7.45) e la frequenza con orario prolungato (dalle ore 16.00 alle ore 17.15, attivato con almeno n. 4 utenti moltiplicato per il numero di sezioni funzionanti in ogni plesso). Tutte le scuole sono dotate di servizio di refezione scolastica, prodotto da cucine direttamente gestite dall'Amministrazione Comunale. Il menù è stato predisposto dal nutrizionista comunale, in collaborazione con l'A.S.U.R.

Gli alimenti presenti nel menù sono, per la maggior parte, ad origine biologica (carne, farina, frutta fresca, latte, legumi, olio extravergine di oliva, pasta, passata di pomodoro, bietta surg., minestrone surg., piselli surg., spinaci surg., riso, uova, verdura fresca). Sono previsti due menù: uno invernale ed uno estivo.

Specifici cambiamenti sono possibili per motivi religiosi o per motivi medici (con certificato che li attesti).

Il servizio di trasporto è assicurato con scuolabus nella scuola “La Scatola Magica”, data l'ampiezza dell'area di competenza.

L'Amministrazione Comunale garantisce inoltre i servizi sussidiari (trasporto, mensa, coordinamento e varie previste dalla L. n. 23/96 e dal D.P.R. n. 112/98) alle scuole dell'infanzia statali (n.13), oltre a collaborare in alcuni aspetti con le scuole dell'infanzia paritarie (confessionali n.4) del territorio.

La partecipazione del personale alle scelte della scuola viene garantito dalla presenza di organi collegiali, come da regolamento. Le funzioni amministrative vengono svolte dai competenti uffici comunali del settore Servizi Educativi.

## **LE SCUOLE**

La scuola dell'infanzia comunale è un "laboratorio educativo" in cui i bambini portano i propri vissuti e si arricchiscono di nuovi saperi.

Ogni scuola è organizzata per sezioni eterogenee e le attività didattiche sono svolte per gruppi omogenei di età, in sezioni e laboratori. All'interno delle sezioni e del plesso sono presenti centri di interesse:

Stanza del "Raccontare - Raccontarsi"

Stanza dedicata alla psicomotricità,

Stanza dedicata al lavoro grafico-pittorico-manipolativo,

Angoli dedicati a: gioco simbolico, giochi a tavolino, biblioteca, musica.

Gli insegnanti operano su turni di lavoro "scivolati" tali da garantire la massima compresenza in orario antimeridiano.

In presenza di bambini con certificazione è prevista, all'interno della sezione, un insegnante di sostegno a supporto della classe. Tale presenza è garantita attraverso la gestione in appalto del servizio di sostegno. Il personale di sostegno partecipa con le insegnanti di sezione ad incontri di aggiornamento e di verifica periodici, agli incontri con la famiglia e gli operatori dell' A.S.U.R. per la definizione del P.E.I., a tutte le attività di programmazione e di animazione della scuola, così come stabilito nell' "Accordo di Programma per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole della provincia di Pesaro-Urbino" allegato alla delibera G.P.n°359 del 19-10-2007.

E', inoltre, attivo il GLH, gruppo di lavoro al quale partecipano coordinatori pedagogici della cooperativa e del comune, insegnanti di sostegno, rappresentanti delle insegnanti di sezione e dei genitori.

Il personale della scuola è supportato dall'ufficio di Coordinamento costituito da una équipe di funzionari amministrativi, personale di segreteria e da una coordinatrice psicopedagogica.

All'interno di ogni plesso viene nominato un referente che si occupa di fare da ponte tra scuola e uffici di coordinamento, partecipando a riunioni a cadenza mensile.

La formazione e l'aggiornamento verranno predisposti dall'ufficio di Coordinamento psicopedagogico in accordo con l'Amministrazione Comunale. Quest'anno si punta ad una formazione continuativa e sistematica sui temi della progettazione e documentazione parallelamente a progetti formativi più brevi e specifici quali quello su "Libri come ponte" in collaborazione con la Memoteca di Fano, progetto "La valigia dei linguaggi" che portano avanti, per il secondo anno, gli animatori interculturali. Inoltre si attiverà un lavoro fondato sui gruppi di collettivi individuando formazione e supporto specifico rivolto al Coordinamento.

### **Strumenti di lavoro:**

L'osservazione scritta del bambino come strumento principe per la programmazione - valutazione e verifica.

L'osservazione viene svolta tenendo presenti, come indicatori, i traguardi per lo sviluppo della competenza dei vari campi d'esperienza descritti nelle "Indicazioni per il Curricolo";

Gli insegnanti, avvalendosi di tali osservazioni (anche avvalendosi di un protocollo osservativi strutturato), compilano il documento di passaggio che accompagna il bambino di cinque anni alla scuola primaria. Questo documento viene condiviso e discusso con le insegnanti, prima dell'inizio dell'anno, in sede di formazione delle classi ed offre una panoramica abbastanza dettagliata sulle competenze e difficoltà del bambino in oggetto;

Il collettivo come gruppo di lavoro che supporta, sostiene e progetta il lavoro annuale e quotidiano;

Intercollettivi: riunioni di tutto il personale delle scuole dell'infanzia per il confronto, lo scambio e il monitoraggio sulle attività didattico-educative e su temi specifici;

Incontri di coordinamento: a cadenza mensile le referenti di ogni scuola vengono convocate dal Coordinamento psicopedagogico ed amministrativo per una riunione di monitoraggio, verifica e scambio.

#### **Metodologia didattica:**

La metodologia didattica è quella dello sfondo integratore. Le linee guida pedagogiche sono indicate dal Coordinamento psicopedagogico in accordo con l'Assessore referente. La progettazione didattica è predisposta dal collettivo scolastico, dopo un'attenta osservazione e lettura delle tracce emerse dai bambini ad inizio anno.

E' presentata, poi, nell'assemblea dei genitori e approvata insieme al POF dal Consiglio della Scuola. Il collettivo degli insegnanti verifica periodicamente la realizzazione del progetto. Il coordinamento psicopedagogico verifica l'andamento del progetto sia raccogliendo la documentazione scritta a cadenza regolata (scadenze prefissate ad inizio anno) sia presenziando, a scuola, nel momento di attività e situazioni stimolo.

#### **Organizzazione scolastica:**

L'attuale organizzazione scolastica, approvata con Regolamento Comunale D.G.C.n°493 del 04/12/2008, e concordata con i collettivi scolastici, prevede :

organi di rappresentanza nelle scuole ;

momenti di partecipazione individuale o collettiva ;

modalità di iscrizione e criteri di ammissione ;

concertazione della data di inizio con la scuola statale ;

organizzazione interna delle scuole ;

rapporto numerico insegnanti/utenti e il sostegno scolastico per i bambini diversamente abili, conforme a quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti;



che le modifiche all'organizzazione scolastica possono essere proposte ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale, che potrà accoglierle con specifico provvedimento.

### **FORMAZIONE e PROGETTUALITA'**

La scuola comunale dell'infanzia, valorizzando la globalità dei linguaggi delle esperienze di ogni bambino e bambina, insieme alla famiglia, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza ed organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile.

La metodologia adottata nelle scuole di Fano è quella dello sfondo integratore, uno stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. Il Coordinamento Psicopedagogico supervisiona, supporta e verifica il lavoro quotidiano delle scuole oltre che ad individuare percorsi formativi adeguati.

La formazione e l'aggiornamento verranno predisposti in accordo con l'Amministrazione Comunale. Quest'anno si punta ad una formazione continuativa e sistematica sui temi della progettazione e documentazione parallelamente a progetti formativi più brevi e specifici quali quello su "Libri come ponte" in collaborazione con la Memoteca di Fano, progetto "La valigia dei linguaggi" che portano avanti, per il secondo anno, gli animatori interculturali. Inoltre si attiverà un lavoro fondato sui gruppi di collettivi individuando formazione e supporto specifico rivolto al Coordinamento.

#### **PROGETTI SPECIFICI:**

##### **Progetto "Inglese":**

In funzione delle nuove indicazioni curriculari ( <http://www.indicazioninazionali.it> ), quest'anno sarà attivato un corso di formazione/aggiornamento per gli insegnanti con i requisiti richiesti all'insegnamento della lingua inglese. Il corso verterà sull'acquisizione di tecniche specifiche di insegnamento a bambini della fascia d'età 3-5 anni (giochi, canzoni, filastrocche...). Le insegnanti con questa formazione si occuperanno, poi, di insegnare l'inglese base ai bambini suddivisi in gruppi omogenei d'età, in alcuni momenti specifici della giornata.

##### **Progetto "Continuità verticale":**

Rivolta ad un passaggio di informazioni e condivisione d'intenti tra ogni ordine e grado di scuola presente sul territorio. In particolare si lavora alla condivisione progettuale e a momenti di incontro tra scuole attigue (raccordi/nidi-infanzia; infanzia-scuole primarie)

Progettazioni condivise con le sezioni di raccordo e asili nido attigui alla struttura

Attività propedeutiche, per favorire il passaggio del bambino, condivise con la scuola primaria;

Adozione, in maniera istituzionale, da tutti gli ordini di scuola dell'obbligo, del " documento di passaggio", sperimentato gli scorsi anni insieme a tutte le Dirigenze Scolastiche del territorio.

### **Progetto "Continuità orizzontale:**

L'attività di continuità orizzontale scuola dell'infanzia-famiglia-territorio mira ad un coinvolgimento diretto della comunità nel processo educativo-formativo dei cittadini più piccoli. Attraverso la partecipazione ad iniziative sul territorio si educa ad una cittadinanza più attiva e condivisa. Mediante il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni e dei servizi presenti sul territorio, all'interno delle strutture scolastiche. Con laboratori ed incontri in struttura e/o fuori si condivide con tutta la comunità l'impegno educativo, permettendo ad ogni adulto della città di prendere coscienza delle competenze e potenzialità dei bambini e delle bambine.

Nell'ambito della promozione di percorsi formativi di **continuità con il territorio** sono attivi i seguenti servizi, in collaborazione con:

#### **la Biblioteca Federiciana-Sezione ragazzi:**

**"Nati per leggere"** proseguirà il suo progetto nella sede della Mediateca "MEMO". Le scuole, attraverso il coordinamento psicopedagogico, organizzano laboratori di lettura ad alta voce dedicati ai bambini (per età omogenee) e le loro famiglie al mattino o al pomeriggio, in presenza di bibliotecari esperti che introducono e spiegano il progetto ed eseguono letture ad alta voce di albi illustrati e silent book dedicati all'età. Negli anni sono anche stati organizzati dei corsi di formazione ed aggiornamento dedicati ad insegnanti ed educatori.

**"Storie straordinarie in tutti i sensi"** è un progetto promosso dalla Mediateca sul tema della disabilità, che prevede l'intervento di diverse figure professionali le quali portano il proprio contributo lavorativo su tematiche specifiche. E' prevista la collaborazione del personale insegnante e di coordinamento dei servizi educativi con contributi di varia forma: letture ad alta voce, drammatizzazioni, mostre, interventi specifici a conferenze ecc... .

**"Progetto di formazione libri come ponte"** rivolto a tutto il personale, tenuto dalla dott.ssa Valeria Patregnani.

***l'Ambito Sociale n. 6*** del Comune di Fano:

**Progetto "Pollicino"** il progetto ha lo scopo di:

- accompagnare educatori ed insegnanti nel percorso di riconoscimento dei primi segnali di abuso e maltrattamento sui bambini, a difesa dei diritti dei minori.

- supportare i collettivi di lavoro nella fase di segnalazione dei casi “a rischio” all’equipe generale dell’ambito.

A cadenza mensile una psicologa dell’equipe Pollicino incontra le referenti delle scuole

**Progetto "Radici e Ali** due psicologhe offrono, a titolo gratuito, per genitori ed insegnanti:

- sportello fisso in sede
- sportello itinerante nelle scuole

□ ***l'Università di Urbino*** -Tirocini di Facoltà di Scienze della Formazione- per migliorare il raccordo tra mondo della scuola e universitario attraverso la promozione e valorizzazione della sperimentazione sullo sfondo integratore adottata nelle scuole polo del Comune di Fano;

### **Progetto “Scuole dell’interculturalità”**

Le Scuole dell’Infanzia Comunali accolgono l’invito della Regione e del Ministero a proporre percorsi educativi in una dimensione interculturale, dove si trasmettano principi quali quello della pace, della tolleranza, della promozione dei diritti dei bambini in un’ottica di educazione multiculturale e alla libertà.

### **MODALITA' DI ISCRIZIONE**

***La domanda di iscrizione alla scuola dell'infanzia va presentata preferibilmente alla segreteria della scuola di competenza dal 7 al 25 gennaio c.a. .***

***Nella domanda di iscrizione potranno essere indicate, in ordine di preferenza fino a 3 differenti sedi scolastiche, statali o comunali.***

***Qualora il numero delle domande sia superiore a quello dei posti disponibili nella scuola prescelta, i bambini saranno inseriti nei plessi alternativi indicati secondo i criteri di seguito indicati:***

### **CRITERI DI PRIORITA':**

- Appartenenti a nucleo familiare in grave difficoltà nelle attività di cura ed educazione***
- Residenti nella scuola territoriale della zona secondo la vigente ripartizione***
- Esclusi dalla scuola della zona territoriale di appartenenza***

*-Non residenti nella zona territoriale della scuola secondo la vigente ripartizione.*

***PUNTEGGI:***

- |  |                 |
|--|-----------------|
| <i>1Portatori di svantaggio psico-fisico accertato ai sensi della L. 104/92</i>  | <i>Punti 20</i> |
| <i>2Nucleo familiare monoparentale</i>   | <i>Punti 10</i> |
| <i>3Per ogni componente del medesimo nucleo familiare che possiede infermità invalidante (100%), o necessità di assidua assistenza</i> | <i>Punti 05</i> |
| <i>4Per ogni fratello o sorella già frequentanti la scuola indicata</i>  | <i>Punti</i>    |
| <i>03</i>  |                 |
| <i>5Per ogni fratello o sorella di età compresa tra 0 e 13 anni</i>  | <i>Punti 01</i> |

*A parità di punteggio si procede in ordine decrescente di età.*

*Le richieste di trasferimento saranno accolte con priorità rispetto ad eventuali nuove iscrizioni purché pervengano entro il termine di presentazione delle domande e sussista la disponibilità di posti nella sede richiesta.*